

BASSO VERONESERedazione Basso Veronese
legnago@larena.it / 045.9600.111**TERRAZZO** | 1.500 pazienti perderanno a fine maggio il dottor Sawas

Il paese resta senza medico di base È di nuovo allarme

È la terza volta che succede in poco più di un anno
Il sindaco: «Mi sto attivando per trovare un sostituto»**Elisabetta Papa**

●● Medico di base: è di nuova emergenza a Terrazzo. Per la terza volta in poco più di un anno, i residenti rischiano di rimanere senza assistenza. Alla fine di maggio, il dottor Akram Sawas, che dall'agosto 2021 ha preso in carico gli oltre 1.500 assistiti del dottor Leonardo Tarallo - il compianto medico di famiglia scomparso il 17 gennaio dello stesso anno, dopo aver lottato due mesi contro il Covid-19 nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale «Mater Salutis» - lascerà l'ambulatorio all'interno del polo sanitario di via Giovanni Paolo II per trasferirsi in un altro studio a Porto di Legnago.

Allarme in paese Originario di Aleppo, in Siria, ma da diversi anni residente in Italia, il dottor Sawas era entrato in servizio a Terrazzo otto mesi fa con incarico provvisorio assegnatogli dal Distretto 3 dell'Ulss 9 Scaligera. La notizia del trasferimento del medico - dovuto esclusivamente



Visita medica. A fine maggio 1.500 pazienti resteranno senza il loro dottore

ad una scelta personale, come comunicato al sindaco Simone Zamboni - sta già destando notevole preoccupazione nel paese della mela, in particolare fra i numerosi anziani di i loro familiari, che tra analisi e visite domiciliari, richieste di farmaci ed altre esigenze sono, ovviamente, coloro che più di altri necessitano della costante assi-

stenza del medico di base. Un'emergenza simile si era verificata al momento della tragica morte del dottor Tarallo, nel gennaio 2021. L'indimenticato medico di medicina generale, dalla fine di febbraio 2019, dopo il pensionamento del collega Giovanni Meneghelo, era rimasto infatti l'unico medico di base in paese, diventando ben pre-

sto un punto di riferimento per oltre 1.500 pazienti. A prenderne il posto, nel febbraio 2021, era stato, sempre con incarico provvisorio da parte dell'Ulss 9, il dottor Edward Ghanabom Koroma, trasferitosi però appena sei mesi dopo.

Il sindaco «La situazione che si è venuta a creare non è semplice da risolvere», sottolinea Zamboni, «e l'attuale carenza a livello locale, regionale e nazionale di medici di base non fa che aggravare i nostri timori. Il dottor Sawas si è reso disponibile a seguirne, anche dopo la fine di maggio, i pazienti anziani fragili, ma il problema purtroppo rimane. Mi sono già attivato tramite l'Ulss per reperire un nuovo medico e contemporaneamente mi sto muovendo a 360 gradi su altri fronti, cercando a livello provinciale giovani medici disposti a venire a Terrazzo». «In questo senso», prosegue il sindaco, «sta tentando di aiutarci anche la moglie del dottor Tarallo, da sempre molto vicina al nostro paese. La preoccupazione è tanta, soprattutto considerando che Terrazzo, con il quasi 40 per cento di abitanti over 65, è uno dei paesi più «vecchi» dell'intera provincia».

L'opposizione Anche le minoranze consiliari del gruppo «Insieme per Terrazzo Begosso e Nicesola», con i consiglieri Fabrizio Ziviani ed Enrico Visentin, nell'ultimo consiglio comunale, hanno messo in evidenza la problematica. In proposito, Visentin ha anche presentato un'interrogazione al sindaco per chiedere quali azioni intendeva intraprendere per arrivare alla sostituzione del dottor Sawas, tenendo presente che la mancanza di un medico di base porterebbe ad un disagio non indifferente per tutte le persone anziane del paese e non solo. ●

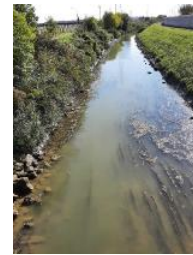
COLOGNA Partirà a piedi il prossimo 23 aprile

Staffetta di 100 km per risanare il Fratta Gorzone

In tre giorni si arriverà a Chioggia
Sono invitati i cittadini di 32 paesi**Luca Fiorin**

●● Una staffetta per chiedere alle autorità competenti che vengano riportati in primo piano il risanamento e la tutela del Fratta Gorzone. Un fiume che, dal punto di vista ambientale, è fra i più martoriati d'Italia. Da decenni, infatti, è interessato dagli scarichi provenienti dai depuratori della vicentina valle del Chiampo, la quale è sede di una delle aree più importanti a livello nazionale per la concia, e dall'Ovest della provincia Berica, nel quale, fra l'altro, aveva sede la fabbrica dei Pfas.

L'iniziativa, promossa dal Coordinamento per il risanamento del Fratta Gorzone che riunisce una serie di associazioni e gruppi di natura ambientale e territoriale, si chiama «Il fiume siamo noi!». Gli organizzatori hanno invitato a partecipare, oltre ai cittadini, anche i sindaci dei 32 Comuni di Vicentina, Veronese, Padovano e Veneziano interessati dal passaggio del fiume. In tre giorni, ossia il 23, 24 e 25 aprile, raggiungeranno a piedi da Cologna - partendo dal punto in cui scarica nel corso d'acqua il collettore che trasporta a valle i reflui dei depuratori vicentini di Arzignano, Montebellio, Montebellio,



Tratto del fiume Fratta Gorzone

lo, Trissino e Lonigo - sino a Chioggia, dove il fiume finisce la sua corsa, immettendosi nel Brenta pochi chilometri prima dello sbocco di quest'ultimo nell'Adriatico.

Sono previste tappe di alcuni chilometri, sino ad un massimo di sette, che vedranno alternarsi i partecipanti all'iniziativa. Il percorso complessivo è di quasi 100 chilometri. La partenza della prima giornata, quella di sabato 23 che arriverà a Megliadino San Vitale (Padova), è previsto alle 8. Coloro che intendono partecipare possono contattare il cognese Piergiorgio Boscagin, scrivendo a pgb@gmail.com o chiamando il 348.72.36.715, Alessandro Tasinato, alessandro-tasinato@tiscali.it o 340.071194, e Marino Zamboni al numero 347.23.05.979. ●

BEVILACQUA

Concorso sul mare Premiata la primaria

●● Gli alunni della scuola primaria «Giuseppe La Masa» di Bevilacqua possono festeggiare un grande risultato. Il loro video sull'importanza della pesca sostenibile si è infatti classificato secondo, nella sezione riservata alle scuole primarie, al concorso nazionale «La cittadinanza del mare», indetto dal ministero dell'Istruzione e dal Comando generale delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. L'iniziativa aveva lo scopo di sensibilizzare gli studenti alla cultura del mare, inteso come una risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico.

Il tema di quest'anno era «Cambiamenti climatici e sostenibilità». Il progetto «Si scrive mare, si legge vita», iniziato ad ottobre, ha visto i bambini impegnati nel conoscere la flora e la fauna marine. Nel filmato gli alunni si rivolgono direttamente ai pescatori, spiegando come la pesca sostenibile sia una pratica rispettosa del mare e dei pesci. Per dimostrarlo hanno riempito bacinelle d'acqua con pesci di plastica e, bagnandosi le mani, hanno fatto vedere l'impatto dei vari tipi di pesca nell'ambiente marino. Il risultato è che la pesca con le reti è strascico e la meno rispettosa, perché cattura anche i pesci più piccoli, mentre le reti eque sono quelle con le reti giapponesi o baraccuda, in nylon e ancorate al fondo, e con l'amo. Il Comune ha sostenuto il progetto scolastico con un contributo economico e donando delle borracce. ● **L.B.**

BOVOLONE Consegnate in Regione le mozioni approvate da 24 Comuni

Punto di primo intervento Missione a Venezia per riaprirlo

Roberto Massagrando

●● Le 24 mozioni approvate da altrettanti Comuni del distretto 3 dell'Ulss 9 Scaligera, per chiedere la riapertura del Punto di primo intervento all'ospedale San Biagio di Bovolone, sono state portate mercoledì a Venezia da una delegazione di amministratori capeggiata dal sindaco Orfeo Pozzani. Il «San Biagio», infatti, aspetta ancora la piena attuazione delle schede sanitarie regionali, prossime ormai alla scadenza fissata per il 2023. Oltre al Ppi aperto 24 ore, ufficialmente sospeso dallo scorso novembre per carenza di medici, in ballo c'è anche l'ospice che attende di partire. La delegazione, che si è incontrata in Regione con l'assessore alla Sanità Manuela Lanzarin, è rimasta per quasi un'ora a palazzo Ferro Fini, come riferisce Pozzani, e ha messo sul tavolo anche altri disservizi e lungaggini relative alla gestione della sanità pubblica nella media pianura verone-



Delegazione a Venezia. Da sinistra Pasini, Pagan, Ferrazzano e Pozzani

se. Pozzani era accompagnato dal presidente della Conferenza dei sindaci del Distretto 3, Flavio Pasini, sindaco di Nogara, dall'assessore alla Sanità Annamaria Ferrazzano e dal consigliere Stefano Pagan.

Va detto che cinque dei 24 paesi interpellati hanno consegnato una lettera di adesione con l'impegno di approvare la mozione in Consiglio.

All'appello manca solo il 25esimo Comune, Zevio, impegnato nella campagna elettorale. «Ci siamo sentiti dire dall'assessore Lanzarin», riferisce Pozzani, «che il Punto di primo intervento non è chiuso ma sospeso per carenza di personale. Tuttavia, la nostra proposta di riaprirlo, assumendo temporaneamente alcuni medici di una cooperativa che siamo riusciti

ti a trovare, non è stata accolta. Mettere a fianco dei medici interni colleghi di una cooperativa esterna sarebbe scorretto secondo l'assessore, convinta che sia meglio quindi aspettare».

Nell'incontro è stato poi fugato il dubbio - sollevato in consiglio comunale dal vicesindaco Ferrazzano - che il Ppi sparisca dalle nuove schede regionali dopo il 2023. «A questo proposito», aggiunge Pozzani, «abbiamo ricevuto conferma dall'assessore che resterà in funzione. Inoltre, abbiamo sollevato il tema dell'ospice, anche questo previsto nelle schede e mai attivato nonostante i letti siano pronti nel reparto al secondo piano. La direzione sanitaria intende collocare il reparto nella palazzina sul retro dell'ospedale, utilizzata in passato dagli uffici del distretto, ma stiamo aspettando da mesi un progetto di fattibilità che non arriva. Tutto ciò mette in difficoltà la nostra casa di riposo». Al riguardo, Lanzarin ha preso nota e chiederà conto all'Ulss 9. «Infine», conclude Pozzani, «abbiamo messo l'accento anche sul problema dei medici di base dopo che ai primi di aprile siamo stati sommersi di protesta dei cittadini rimasti senza assistenza dopo il pensionamento di due dottori».

VILLA BARTOLOMEA Iscrizioni entro domani

Corso con specialisti per aiutare i genitori

In programma tre incontri sul primo soccorso e la corretta alimentazione di bimbi in età pediatrica

●● Un corso base per aiutare i genitori dei bambini in età pediatrica ad affrontare al meglio, con l'aiuto di esperti, eventuali problemi di salute dei propri figli, ma anche per poter ricevere consigli utili in campo nutrizionale. L'idea arriva dai volontari del gruppo Avis della frazione di Spinimbecco che, con il sostegno di Exnova, hanno deciso di offrire un aiuto concreto alle mamme e ai papà grazie a «Bimbi in salute e in sicurezza»: corso di primo soccorso ed alimentazione in programma dal 21 aprile al Centro Paolo VI della parrocchia di Santa Maria Assunta. Sono previsti tre appuntamenti, tutti alle 20.45.

Nelle prime due serate, tenute da personale sanitario qualificato, saranno affrontate, sia sotto l'aspetto teorico che pratico, alcune delle problematiche più frequenti nei



Ciclo di incontri sui bimbi piccoli

bambini. Nello specifico, l'incontro di giovedì 21 farà luce su alcuni dei principali problemi di salute dell'età pediatrica e neonatale, mentre il 28 aprile i genitori potranno approfondire alcune emergenze sanitarie, dall'arresto cardiocircolatorio al soffocamento. La serata del 3 maggio, tenuta dalla biologa nutrizionista Giulia Bertoldo, verterà invece sulla corretta alimentazione. Iscrizioni al corso, che prevede un contributo di 10 euro, entro domani al 338.48.10.903. ● **E.P.**

BREVI**VERONELLA**
Iscrizioni al doposcuola per alunni di prima media ed elementari

Sono aperte le iscrizioni al doposcuola di San Gregorio rivolto ai bambini delle elementari e agli alunni di prima media. Info e adesioni via email a doposcuolasangregorio@gmail.com. **P.B.**

VILLA BARTOLOMEA
Incontro in biblioteca con il Club del libro sul romanzo *Espiazione*

Oggi, alle 21, in biblioteca, il Club del libro propone un incontro, sia in presenza che on line, sul romanzo «Espiazione» di Ian McEwan. Per il link: marriette.marriette@tiscali.com. **E.P.**

LEGNAGO
Lo scrittore Camurri presenta il suo libro al Centro ambientale

Oggi, alle 21, al Centro ambientale archeologico, la Fondazione Fioroni ospita lo scrittore Roberto Camurri, che presenterà il suo libro «Qualcosa nella nebbia» (NNE 2022). Ingresso libero. **E.P.**